

ANTONIO VILLANI

ATTIVITÀ DEL GRUPPO GROTTA BRESCIA « CORRADO ALLEGRETTI » NEL 1973

Il 52° anno di attività ha conservato il carattere di fervore di ricerche che è nella tradizione, anche se talvolta l'unità di intenti del Gruppo è apparsa incrinata. L'esame statistico di tale attività conferma il costante incremento di ritmo (cfr. *Natura Bresciana* nn. 6-7-8-9).

Periodo	Uscite compiute	Visite effettuate	Cavità conosciute	Cavità ins. in catasto
1973	135	187	39	28
dagli inizi	1608	2413	728	427

Sul valore da attribuire ai dati numerici si deve notare che se l'adesione al G.G.B. di giovani neofiti moltiplica le uscite a carattere puramente esplorativo, non sono però mancati risultati alle ricerche in atto da tempo, che si vanno precisando. E d'altra parte non esisterebbe la Speleologia (come sarebbero scarsamente vitali tante discipline ad essa collegate) se non vi fosse la componente esplorativa nella nostra attività, capace di sollecitare i nascenti interessi di tanti giovani.

Per la Speleologia bresciana, comunque, il 1973 è stato caratterizzato soprattutto dallo sforzo per ovviare alle più urgenti necessità in tema di protezione dei fenomeni carsici. I numerosi interventi sono stati tesi a sollecitare disposizioni legislative da parte di Enti pubblici, e talvolta hanno avuto carattere operativo, come nel caso del *Büs del Quai N° 30 Lo*, al cui ingresso è stata posta una barriera che si spera riesca a impedirne la penetrazione da parte dei visitatori non qualificati. Comuni, Amministrazione provinciale e Regione sono stati interessati (anche attraverso l'Ente Speleologico Regionale Lombardo) per altri numerosi casi, ampiamente documentati.

AGGIORNAMENTI CATASTALI

Come di consueto è proseguita l'opera di completamento e aggiornamento dei dati relativi alle cavità già inserite in Catasto.

- 9 Lo - **Büs del Cugnöl**
È stata corretta la posizione, che risulta essere: *Tav. IGM: 47 I SE Bedizzole (Ed. 1959). Long.: 2° 6' 12" 8/10. Lat.: 45° 33' 23" 8/10. Quota: m 314.*
- 48 Lo - **Büs de Val Romét** (o «del Brügnì»)
È stato corretto il rilievo.
- 161 Lo - **Büs del Brügnì**
È stato steso il rilievo.
- 194 Lo - **Caia de Brütine**
È stato corretto il rilievo e corretta e completata la localizzazione geografica, che risulta: *Comune: Gardone V.T. Località: Dosso Fontanazzo. Tav. IGM: 34 III SE Gardone V.T. (Ed. 3 - 1972). Long.: 2° 17' 37" 8/10. Lat.: 45° 43' 29" 3/10. Quota: m 1050. Terreno geologico: Calcari di Esino, Ladinico (Trias).*
- 239 Lo - **Büsa del Desertùr**
È stato completato il rilievo.
- 294 Lo - **Büs de Casto de Ché**
È stato steso il rilievo.
- 397 Lo - In «Natura Bresciana» n. 9, 1973, è stato pubblicato il nome **Cui del Vargù** (pag. 153). Tale nome va corretto in: **Cui de Vil**. I dati della cavità, ora completati, sono: *Comune: Valvestino. Località: M.te Cortina. Tav. IGM: 35 III NE Valvestino (ed. 6 - 1971). Long.: 1° 51' 19" 1/10. Lat.: 45° 47' 36" 9/10. Quota: m 1293. Terreno geologico: Dolomia principale, Norico (Trias). Dati metrici: Estens. max. m 30; Sviluppo m 25; Dislivello + 12 m.*

Nota: Ancora in «Natura Bresciana» n. 9, 1973, a pag. 158 nella descrizione di itinerario del N° 375 Lo - I Büs, è erroneamente citata la frazione di *Ono Degno*, al posto di: *Avenone*.

CAVITÀ INSERITE IN CATASTO NEL 1973

Vengono elencate solo le cavità che, per diverse ragioni, non sono descritte dettagliatamente nel successivo elenco.

410 Lo	- Fessura sotto Poggio Covolo	Zona 4
411 Lo	- Būs del Luf	Zona 4
417 Lo	- Būs del Lat al Lök	Zona 4
418 Lo	- Prefond de la Strada nõa	Zona 6
419 Lo	- Pozzetto alle Ere di Odolo	Zona 4

(Per il riferimento di Zona vedi: A. VILLANI, 1970 - *Le zone di ricerca speleologica della Lombardia orientale*. Natura Bresciana, 7, pp 73-82).

CONSTATATE ESTINZIONI E OCCLUSIONI

- 102 Lo - **Būs de Cugn**
Estinto da accumulo di detrito di cava.
- 177 Lo - **Būs del Cios de la Valèta**
Estinto per riempimento naturale.
- 178 Lo - **Pos de Val Saù**
Estinto da lavori di cava.
- 364 Lo - **Abisso della Biciocca**
Imbocco alterato e occluso da lavori di cava.

* * *

N° 400 Lo - **Grotta sotto la Biciocca**

Comune: Serle. *Località:* Biciocca. *Zona* 2.

Tav. IGM: 47 I SE Bedizzole (Ed. 1959).

Long. 2° 4' 18" 7/10. *Lat.* 45° 33' 12" 1/10.

Quota m 336 s. l. m.

Terreno geologico: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.) milonitizzato (strati immersi di 21° verso 190°).

Grotta sotto la Biciocca

N° 400 Lo

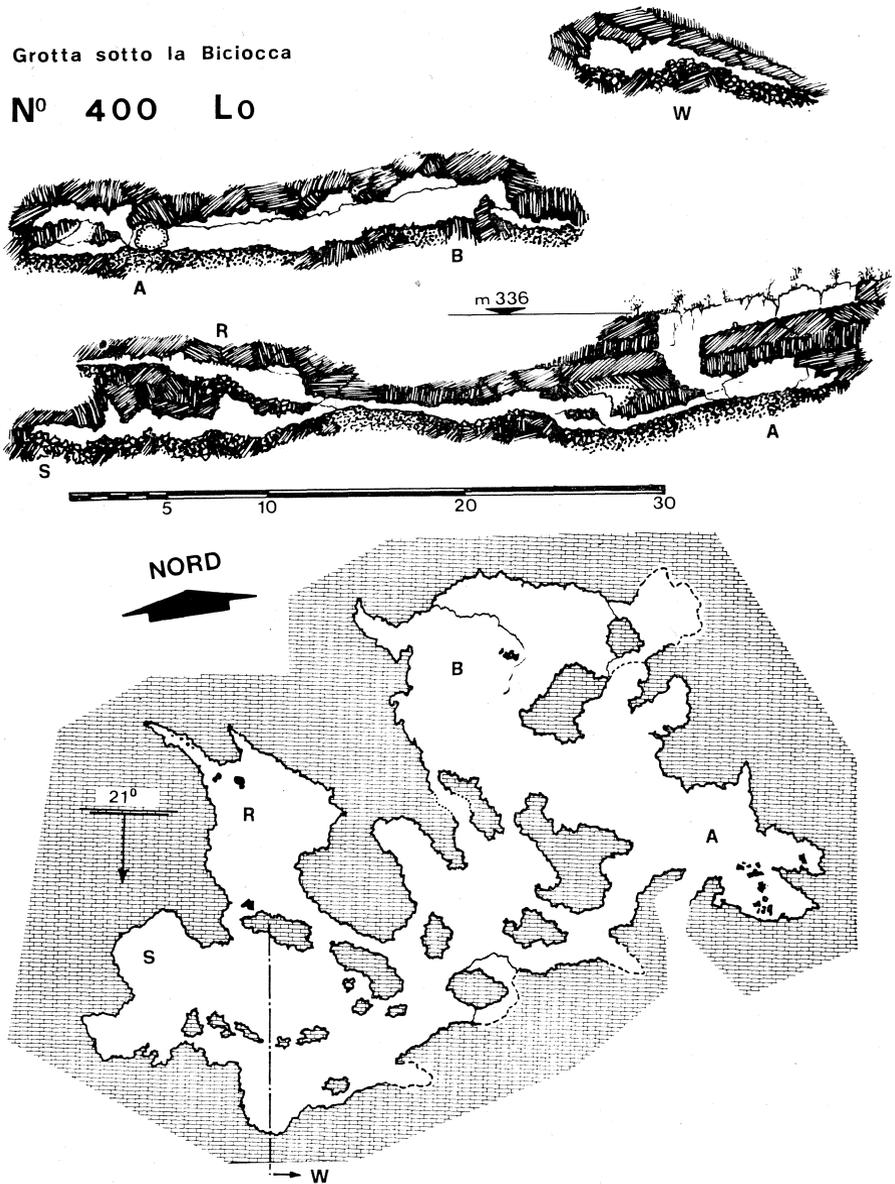


Fig. 1 - N. 400 Lo. Grotta sotto la Biciocca. Rilievo 1971-1973 di D. Vailati e A. Villani.

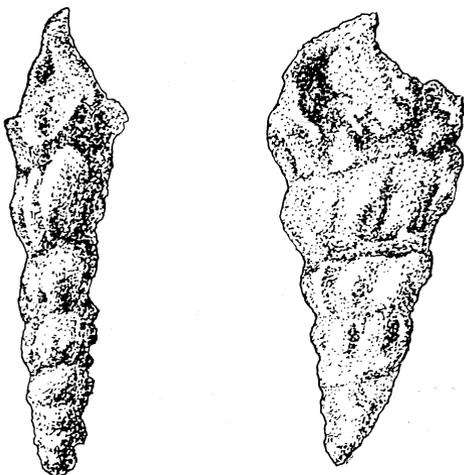


Fig. 2 - Impronta del Mollusco Gasteropode fossile, attribuibile alla famiglia *Cerithiidae*, proveniente dalla Grotta sotto la Biciocca n. 400 Lo (in grand. nat.).

Itinerario: La strada Nuvolento-Serle compie un tornante a destra immediatamente prima delle cave della Loc. Biciocca (Fraz. Berana). Dal bordo esterno di tale tornante si diparte una stradiciola in costa da cui, dopo poche decine di metri, è possibile scorgere (circa 40 m a monte) una modesta posta da caccia. Da quest'ultima si procede in direzione delle case sovrastanti per una ventina di metri.

Morfologia (Fig. 1): L'imbocco si apre in un assaggio di cava, di m 6 x 8, che ha asportato lo strato roccioso superficiale. Abbassandosi ulteriormente al di sotto dello strato successivo l'imbocco lascia accedere alla grotta, bassa e vasta, la cui genesi è stata favorita dalla estesa milonitizzazione dello strato. La cavità segue infatti l'andamento di questo, e lo sviluppo (di varie decine di metri) è reso complesso e disagiata da numerose zone di crollo che creano un labirinto. Inoltre è spesso necessario strisciare per la potenza del detrito milonitico («spolverina») di cui è costituito il pavimento, in molti punti ricoperto da coltre stalagmitica.

Dati metrici: Estens. max. m 39. Sviluppo m 132. Disliv. — 7 m.

Osservazioni: Nel punto contrassegnato nel rilievo con la lettera R (Fig. 1) è stata rinvenuta, in roccia, un'impronta fossile di Mollusco Gasteropodo ascrivibile alla famiglia *Cerithiidae*, il cui rapporto di schiacciamento trasversale (Fig. 2), valutabile in 1 : 0,54, può dare prova dell'energica compressione subita dallo strato roccioso, in presumibile relazione con lo stato di milonitizzazione dello stesso.

N° 401 Lo - Pozzetto presso il 22 Lo

Comune: Gavardo. *Località:* Prato Bogno. *Zona* 2.

Tav. IGM: 47 I NE Gavardo (Ed. 4 - 1959).

Long. 2° 2' 4" =. *Lat.* 45° 35' 4" =.

Quota m 500 s. l. m.

Terreno geologico: «Corna» Sinemuriano (Lias. inf.).

Itinerario: La cavità (cintata) si apre a non più di 5 m dall'orlo della forra di imbocco del N° 22 Lo, a poche decine di metri dalla casa Pra de Bogn, sopra Gavardo.

Morfologia: Imbocco circolare, di 2 m di diametro, in argilla compatta, ferrettizzata. Il pozzo scende per 9 m, con una strettoia in roccia a -3 m, e termina per interrimento.

Osservazioni: A detta dei locali la cavità si è aperta improvvisamente da pochi mesi, e in effetti non era mai stata osservata nel corso delle visite al N° 22 Lo.

Dati metrici: Estens. max. m 4. Sviluppo m 4. Disliv. - 9 m.

N° 402 Lo - Pos sura al Fenilàs

Comune: Botticino. *Località:* Fenilazzo. *Zona* 1.

Tav. IGM: 47 I SO Brescia (Ed. 6 - 1961).

Long. 2° 9' 47" 3/10. *Lat.* 45° 32' 18" 9/10.

Quota m 428 s.l. m.

Terreno geologico: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.).

Itinerario: Dalla strada Botticino-S. Gallo si può raggiungere, con una deviazione su carreggiabile, la casa Fenilazzo. Oltre e sopra tale casa si segue un vialetto erboso sino a un masso con un tratto di vernice rossa che indica la partenza, sulla destra, di un sentiero. Seguendo quest'ultimo si giunge nelle vicinanze di un palo telegrafico, dal quale si procede verso monte seguendo la linea fino al palo successivo. Spostandosi in costa verso destra su una traccia di sentiero si raggiunge dopo 70 m l'imbocco della cavità.

Morfologia: Ampio imbocco (di circa 3 m), cui segue un pozzo di m 9, con breve prosecuzione intasata da frana sul fondo.

Dati metrici: Estens. max. m 10. Sviluppo m 12. Disliv. - 9 m.

N° 403 Lo - Bùs del Mut Cöchèt

Comune: Rezzato. *Località:* M.te Fieno. *Zona* 2.

Tav. IGM: 47 I SE Bedizzole (Ed. 1959).

Long. 2° 7' 18" 5/10. *Lat.* 45° 31' 54" 1/10.

Quota m 366 s. l. m.

Terreno geologico: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.).

Itinerario: Dalla Loc. Casa Ratei, raggiungibile attraverso la Val di Virle, si segue la mulattiera in costa che si dirige a Rezzato seguendo le pendici occidentali di M.te Fieno. Superate due cave a monte della strada, con circa 250 m di percorso pressoché piano si giunge a una posta da caccia, dove si diparte a monte della mulattiera un viottolo, che in 80 m porta a un piano di cava abbandonato. Dalla estremità destra superiore di questo si percorrono 40 m verso SW seguendo una traccia di sentiero. 2 m sopra quest'ultimo, circondato da quercioli, si apre l'imbocco.

Morfologia: La cavità si presenta con un pozzetto di 6 m, ampliandosi sul fondo in una cavernetta che presenta due strettissime prosecuzioni discendenti con successivo vano, posto a livello inferiore.

Dati metrici: Estens. max. m 4. Sviluppo m 4. Disliv. — 11 m.

N° 404 Lo - **Büsa sotto Casa Murra**

Comune: Sarezzo. *Località:* Val Redocla. *Zona* 8.

Tav. IGM: 34 II SO Tavernole s. M. (Ed. 1943).

Long. 2° 13' 32" 1/10. *Lat.* 45° 40' 43" =.

Quota m 833 s. l. m.

Terreno geologico: Dolomia del Norico (Trias).

Itinerario: Risalendo il versante orografico destro della Val Redocla si può raggiungere su comoda mulattiera la Casa Murra, situata sotto il culmine del M.te S. Emiliano. Scendendo a valle della casa per una quarantina di metri, sulla destra dell'impluvio della valletta trasversale, si giunge all'ampio imbocco della caverna, affacciato verso valle, a mezza altezza su una paretina rocciosa.

Morfologia: Imbocco largo m 8 e alto 2 con cavernetta che si addentra di pochi metri. Sul fondo di questa, a 2 m da terra, è possibile penetrare in un cunicolo da cui sgorga saltuariamente acqua, che si inoltra in ascesa per una ventina di metri, divenendo poi intransitabile per l'accumulo di concrezione.

Osservazioni: La portata della vena idrica è a volte considerevole.

Dati metrici: Estens. max. m 30. Sviluppo m. 32. Disliv. +8 m.

N° 405 Lo - **Grotta presso il Büs de la Creta**

Comune: Brescia. *Località:* Val Carobbio. *Zona* 1.

Tav. IGM: 47 I SO Brescia (Ed. 6 - 1961).

Long. 2° 10' 24" 5/10. *Lat.* 45° 31' 33" 5/10.

Quota m 244 s. l. m.

Terreno geologico: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.).

Osservazioni: La cavità è alterata artificialmente per estrazione di roccia milonitizzata («Spolverina»).

Itinerario: Da S. Eufemia si risale la Val Carobbio seguendo il sentiero in leggera ascesa che ne percorre il versante orografico sinistro, fino al traliccio più basso in quota. Proseguendo sul sentiero, che obliqua verso monte, si giunge all'altezza del rudere visibile quasi al fondo della valle. Da questo punto si risale il versante secondo la linea di massima pendenza per circa 200 m, giungendo a un gruppo di imbocchi, a pochi metri fra loro, di cui quello in questione è il più settentrionale.

Morfologia: L'imbocco, ovoidale, è preceduto da un breve pianerottolo e permette di entrare in un corridoio discendente che piega verso Nord. La cavità prosegue pressoché rettilinea ampliandosi in due vani successivi, con uno sviluppo di una cinquantina di metri.

Dati metrici: Estens. max. m 39. Sviluppo m 50. Disliv. —7 m.

N° 406 Lo - **Grotticella presso la Creta**

Comune: Brescia. *Località:* Val Carobbio. *Zona* 1.

Tav. IGM: 47 I SO Brescia (Ed. 6 - 1961).

Long. 2° 10' 24" 5/10. *Lat.* 45° 31' 33" 4/10.

Quota m 241 s.l.m.

Terreno geologico: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.).

Osservazioni: La cavità è alterata artificialmente per estrazione di roccia milonitizzata («spolverina»).

Itinerario: Come per il N° 405 Lo (v.). L'imbocco è 8,5 m a SW del precedente, a una quota di 3 m inferiore.

Morfologia: Al basso e largo imbocco discendente segue un passaggio in cui è necessario strisciare, che si rialza poi in breve cavernetta orizzontale di pochi metri di sviluppo.

Dati metrici: Estens. max. m 5. Sviluppo m 7. Disliv. —1 m.

N° 407 Lo - **Büs de la Creta**

Comune: Brescia. *Località:* Val Carobbio. *Zona* 1.

Tav. IGM: 47 I SO Brescia (Ed. 6 - 1961).

Long. 2° 10' 25" =. *Lat.* 45° 31' 32" 4/10.

Quota m 241 s.l.m.

Terreno geologico: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.).

Osservazioni: La cavità è alterata artificialmente per estrazione di roccia milonitizzata («spolverina»).

Itinerario: Come per il N° 405 Lo (v.). L'imbocco principale del Büs de la Creta è a 35,7 m verso 199° 30' (e quota —3 m) da quello della cavità citata.

Morfologia: L'imbocco principale è una bassa apertura lunga parecchi metri, che permette di scendere in un'ampia sala da cui si dipartono numerosi cunicoli, in parte artificiali. Uno di questi (che ha inizio alla estremità NE) sfocia in due sale successive, con andamento ascendente, che conducono alla coppia di imbocchi settentrionali, piccoli e quasi sovrapposti. Questi ultimi si aprono fra il N° 405 Lo e il N° 406 Lo, a pochissimi metri di distanza.

Dati metrici: Estens. max. m 54. Sviluppo m 152. Disliv. +6 m.

N° 408 Lo - 2° Pozzo di Val di Cugno

Comune: Serle. *Località:* Val di Cugno. *Zona* 2.

Tav. IGM: 47 I SE Bedizzole (Ed. 5 - 1969).

Long. 2° 4' 15" 1/10. *Lat.* 45° 33' 48" 7/10.

Quota m 308 s. l. m.

Terreno geologico: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.).

Itinerario: La prima cava (abbandonata) che si incontra sulla destra della strada che da Nuvolento sale a Serle è preceduta di pochi metri da una deviazione (sulla destra) carreggiabile, che si inoltra in Val di Cugno. Tale strada conduce a una grossa cava che interessa la sinistra orografica della valle stessa e giunge al solco vallivo. Pochi metri oltre il confine della cava stessa, appena oltre il solco vallivo, è visibile l'imbocco, caratterizzato da un lastrone roccioso di copertura che lo rende simile a un «dolmen».

Morfologia: Pozzetto di una decina di metri, a pianta falcata, con ulteriore approfondimento di pochi metri all'estremità Nord.

Dati metrici: Estens. max. m 5. Sviluppo m 5. Disliv. -10 m.

N° 409 Lo - G 7 di Val Carobbio

Comune: Brescia. *Località:* Val Carobbio. *Zona* 1.

Tav. IGM: 47 I SO Brescia (Ed. 1959).

Long. 2° 10' 36" 6/10. *Lat.* 45° 31' 39" =.

Quota m 231 s. l. m.

Terreno geologico: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.).

Osservazioni: La cavità è alterata artificialmente per estrazione di roccia milonitizzata («spolverina»).

Itinerario: Dall'ultimo tornante (a sinistra) della strada asfaltata che si inoltra nella Val Carobbio, un sentiero sale in poche decine di metri al notissimo «Büs de le Sèt Stanse» (non a Cat.). Proseguendo di poco sul sentiero che passa in costa sopra l'imbocco di questa cavità, si risale poi il versante per 10-15 m, raggiungendo l'imbocco, che ha andamento discendente.

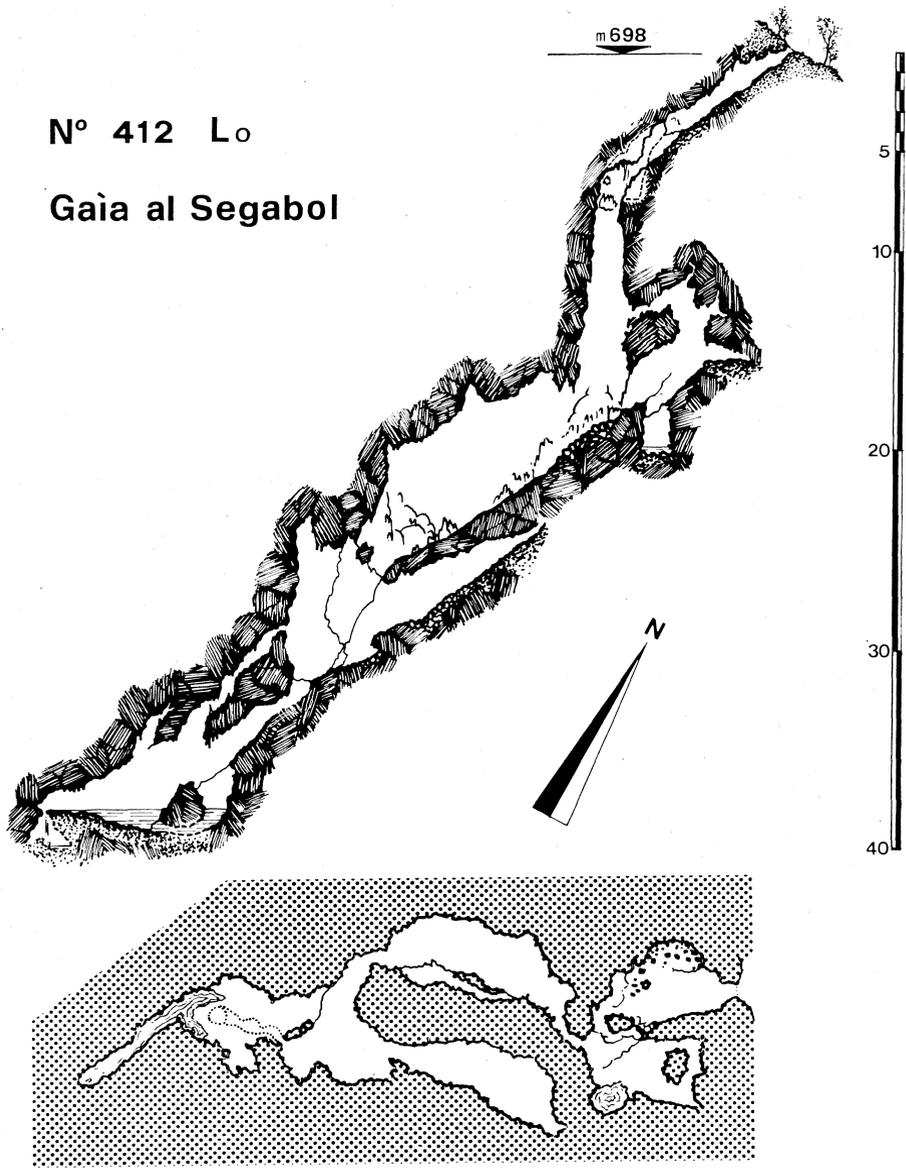


Fig. 3 - N. 412 Lo. Gaia al Segabol. Rilievo 1972-1973 di A. Villani.

Morfologia: Il portale di ingresso dà accesso a una galleria piana, con due rami secondari sulla sinistra. Il secondo di questi si ricollega con un pozzetto al ramo principale, dopo che quest'ultimo ha compiuto una netta svolta a destra.

Dati metrici: Estens. max. m 32. Sviluppo m 55. Disliv. — 3 m.

N° 412 Lo - **Gaia al Segabol**

Comune: Pezzaze. *Località*: Mondaro. *Zona* 9.

Tav. IGM: 34 II NO Bovegno (Ed. 1934).

Long. 2° 13' 35" 8/10. *Lat.* 45° 46' 38" 6/10.

Quota m 698 s. l. m.

Terreno geologico: «Carniola di Bovegno» Anisico inf. (Trias).

Itinerario: Da Mondaro di Pezzaze si prende la strada per Case Ronchi e, all'uscita dal paese, la si abbandona per seguire la stradiciola a sinistra che dopo essere transitata a monte di una casa diviene sentiero, e in circa 1 Km giunge a intersecare una valletta, con un brusco gomito a sinistra. La cavità di apre circa 50 m sopra tale punto, sul versante orografico destro della valletta. Per raggiungerla è opportuno proseguire sul sentiero per circa 40 m, fino alla curva a destra in cui una traccia si diparte a monte e sale zigzagando fino all'imbocco.

Morfologia (Fig. 3): Imbocco minuscolo e terroso, cui segue uno stretto vano discendente e fangoso. Al termine di questo due aperture indipendenti si riuniscono, a livello inferiore, in un pozzo di 13 m. Alla base di questo sul lato Est si apre una stanzetta con pozzetto d'acqua, mentre dalla parte opposta ha inizio una galleria discendente, molto concrezionata, che porta ad un salto di pochi metri su scivolo di concrezione. La saletta che segue, oltre che un passaggio con successivo vano ascendente, presenta una bassa apertura attraverso cui è possibile scendere nella stanzetta terminale, occupata quasi totalmente da un laghetto d'acqua stagnante.

Dati metrici: Estens. max. m 33. Sviluppo m 72. Disliv. — 39 m.

N° 413 Lo - **Cuel dei Salvani**

Comune: Valvestino. *Località*: M.te Cortina. *Zona* 5.

Tav. IGM: 35 III NE Valvestino (Ed. 1971).

Long. 1° 51' 35" 6/10. *Lat.* 45° 47' 22" 1/10.

Quota m 1020 s. l. m.

Terreno geologico: Dolomia principale - Norico (Trias).

Itinerario: Da Persone, in comune di Valvestino, si risale la valle

omonima su carrareccia fino alle «praderie» in testata di valle. Proseguendo sulla mulattiera si scende attraverso una vallecola di M.te Cortina e descrivendo due curve consecutive che volgono ad Est. Appena oltre la prima di queste si scorge, una quindicina di metri sotto la mulattiera, una parete rocciosa trasversale alla valle, alla base della quale si apre la cavità.

Morfologia: Bassa e vasta cavità orizzontale, in cui la profondità è inferiore alla larghezza dell'imbocco. L'ambiente è reso più complesso da numerose colonne di concrezione.

Dati metrici: Estens. max. m 33. Sviluppo m 20. Disliv. +2 m.

N° 414 Lo - **Cul de la Càneva**

Comune: Valvestino. *Località*: Val de la Caneva. *Zona* 5.

Tav. IGM: 35 III NE Valvestino (Ed. 1971).

Long. 1° 48' 10" 4/10. *Lat.* 45° 47' 26" 7/10.

Quota m 1225 s. l. m.

Terreno geologico: Dolomia principale - Norico (Trias).

Itinerario: Da Cadria mediante carrareccia fino all'alveo del torrente Caneva. Risalendo questo si percorre il sentiero che ha inizio alla base di una teleferica e che si inerpica sullo spartiacque fra Val di Campeì e Val de la Caneva. Seguendo il sentiero principale si giunge a una casa circondata da alti faggi (malga Misera), da cui si risale seguendo una tagliata fino a che questa si indirizza in una valle laterale. Abbandonando tale fascia si può scendere, e quindi risalire il versante opposto fino a raggiungere una vecchia strada militare in costa, che va percorsa verso sinistra fin quasi alla testata di valle. Dalla strada si devia su un sentierino a destra (4 tacche su un albero che sporge sulla strada dal muro di sostegno) che dopo un'impennata prosegue diritto lungo il solco vallivo. In una decina di minuti si giunge all'imbocco della cavità, che si apre sul versante sinistro della valle, a circa 40 m dal solco vallivo, circondata da alti faggi. (Tempo occorrente: 1 ora).

Morfologia: La grotta è costituita da un unico vano a pianta irregolare ampliandosi verso l'interno, ove raggiunge una larghezza massima di circa 30 m. La parte terminale si innalza in una diaclasi alta una dozzina di metri, e concrezionata.

Dati metrici: Estens. max. m 35. Sviluppo m 36. Disliv. +2 m.

N° 415 Lo - **Tuéra de Scanacaài**

Comune: Pisogne. *Località*: Gasso alto. *Zona* 9.

Tav. IGM: 34 III NE Pisogne (Ed. 3 - 1969).

Long. 2° 20' 25". *Lat.* 45° 47' 26".

Quota m 590 s. l. m.

Terreno geologico: Tufo su Calcarea di Angolo (Trias).

Osservazioni: Sorgente perenne.

Itinerario: Dalla località Terzana (raggiungibile in auto) si sale la mulattiera che porta alla casa Gasso alto. Da qui si prosegue sul sentiero che scende in costa verso Sud. Dopo aver superato un primo solco vallivo, appena accennato, il sentiero entra in una valletta più marcata, nel cui solco scorre una vena d'acqua, che va risalita per una ventina di metri fino all'imbocco della cavità.

Morfologia: La grotta è generata da accrescimento tufaceo ed è costituita da due modesti vani intercomunicanti, con imbocchi indipendenti. Il più settentrionale ha andamento ascendente, mentre l'altro, più basso, presenta un basso pertugio da cui fuoriesce una vena idrica di modesta portata (all'1-7-1973 circa 2 l/sec a +8,0° C).

Dati metrici: Estens. max. m 14. Sviluppo m 17. Disliv. +7 m.

N° 416 Lo - **Pos de l'Aguina**

Comune: Zone. *Località*: M.te Aguina. *Zona* 9.

Tav. IGM: 34 III NE Pisogne (Ed. 3 - 1969).

Long. 2° 19' 46" 1/10. *Lat.* 45° 46' 57" 5/10.

Quota m 1127 s. l. m.

Terreno geologico: Calcarea di Prezzo - Anisico sup. (Trias).

Itinerario: Dalla località Campo delle Rape, raggiungibile in auto da Zone, si sale per uno dei sentieri che portano alla malga Aguina, presso la vetta omonima. 200 m a NE della stalla della malga, nel prato che divalla verso Nord, si apre l'imbocco, cintato da filo spinato.

Morfologia: Imbocco terroso (a detta dei locali sprofondatosi improvvisamente nel 1953) in cui la roccia affiora verso i 5 m di profondità creando una strettoia dalla quale si passa al pozzo vero e proprio, con una pianta grossolanamente triangolare, che tocca la massima profondità di m 31.

Dati metrici: Estens. max. m 16. Sviluppo m 19. Disliv. -31 m.

N° 420 Lo - **Diaclasi di Voltino (Crèpa de la Posa del Gas)**

Comune: Tremosine. *Località*: Pozza di Voltino. *Zona* 5.

Tav. IGM: 35 II NO Malcesine (Ed. 1931).

Long. 1° 40' 55" 3/10. *Lat.* 45° 46' 50" 6/10.

Quota m 446 s. l. m.

Terreno geologico: Calcarea di Campione, in facies di Corna, fossilifero (Lias medio - inf.).

Itinerario: Dalla frazione Voltino di Tremosine si scende alla «Poz-

za» (piccolo bacino idroelettrico). Sul lato orientale di questo parte un sentiero che si inoltra verso NNE in costa, e che dopo 300-400 m passa a fianco dell'imbocco della cavità, allungato e disposto parallelamente al sentiero stesso, a destra.

Morfologia: La cavità consta di una lunga diaclasi parallela all'orlo della bastionata rocciosa che si affaccia verso il lgo. La profondità, quasi nulla all'estremità meridionale, cresce progressivamente fino a un massimo di 36 m, e l'estremità settentrionale della spaccatura si affaccia sulla bastionata stessa.

Dati metrici: Estens. max. m 65. Sviluppo m 69. Disliv. — 36 m.

N° 421 Lo - **Cuel di Besplone**

Comune: Valvestino. *Località:* Val di Campeì. *Zona* 5.

Tav. IGM: 35 III NE Valvestino (Ed. 1952).

Long. 1° 48' 44" 4/10. *Lat.* 45° 47' 21" 3/10.

Quota m 1090 s. l. m.

Terreno geologico: Dolomia principale - Norico (Trias).

Itinerario: Da Cadria si percorre la carrareccia che scende allo sbocco della Val di Campeì, e che la risale in seguito a recenti lavori. Dove la carrareccia diviene intransitabile agli automezzi (cioè subito dopo l'inserimento sul greto di fondo valle) è agevole osservare la cavità, il cui ampio imbocco è a poco più di 20 m dall'asse vallivo, sulla sinistra orografica.

Morfologia: Vistoso imbocco, largo più di 20 m, con bassa caverna che si addentra di una decina di metri e si restringe quindi in uno stretto cunicolo, le cui minime dimensioni impediscono in breve l'avanzamento.

Dati metrici: Estens. max. m 33. Sviluppo m 44. Disliv. +5 m.

N° 422 Lo - 1° **Pozzo presso il Cugnöl**

Comune: Nuvolera. *Località:* M.te Paina. *Zona* 2.

Tav. IGM: 47 I SE Bedizzole (Ed. 1959).

Long. 2° 6' 13" 9/10. *Lat.* 45° 33' 23" 8/10.

Quota m 312 s. l. m.

Terreno geologico: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.).

Itinerario: Da Nuvolera, attraverso l'intrico di strade di cava che si inoltrano in Val di Giava, è necessario raggiungere la cava più alta fra quelle addossate al M.te Paina e situate nella valletta che divide lo stesso monte dal dosso su cui sorge la cascina Casella, cioè a poche decine di metri dal N° 9 Lo, «Büs del Cugnöl». Nella parete Nord della cava, a qual-

che metro di altezza, e immediatamente sotto il ciglio erboso, si apre il minuscolo imbocco della cavità.

Morfologia: Imbocco estremamente angusto, che si addentra di pochi metri sprofondando poi in un pozzo strettissimo, che a -14 crea un pianerottolo. Da questo parte una fessura pure molto stretta, che scende ampliandosi a pozzo fino alla massima profondità, di m 26.

Dati metrici: Estens. max. m 5. Sviluppo m 8. Disliv. -26 m.

N° 423 Lo - 2° Pozzo presso il Cugnöl

Comune: Nuvolera. *Località:* M.te Paina. *Zona 2.*

Tav. IGM: 47 I SE Bedizzole (Ed. 1959).

Long. 2° 6' 15" 9/10. *Lat.* 45° 33' 23" 1/10.

Quota m 317 s. l. m.

Terreno geologico: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.).

Itinerario: È necessario raggiungere la cava in cui si apre il N° 422 Lo (v). La cavità è 15 m oltre l'orlo della cava, nell'angolo WNW.

Morfologia: L'imbocco, a porta, è circondato da alti roccioni che ne lasciano solo intuire l'esistenza. La cavità scende in fessura con aspetto fortemente eroso, divenendo intransitabile a 6 metri di profondità senza aver dato luogo ad ampliamenti di rilievo.

Dati metrici: Estens. max. m 6. Sviluppo m 8. Disliv. -6 m.

N° 424 Lo - Pozzo di Casa Franzoni

Comune: Serle. *Località:* Flina. *Zona 2.*

Tav. IGM: 47 I SE Bedizzole (Ed. 1959).

Long. 2° 4' 56" 5/10. *Lat.* 45° 33' 32" 4/10.

Quota m 478 s. l. m.

Terreno geologico: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.).

Itinerario: Dalla località «Chiesa» di Serle si imbocca la strada per Flina. Dopo il bivio che porta a Sorsolo, e che si trascura proseguendo sulla sinistra, si percorrono ancora 200 m giungendo in corrispondenza di una curva a destra. Poche decine di metri dopo, sulla sinistra, si scorge la casa di proprietà Franzoni. Il piccolo imbocco è a 8 m dalla sede stradale e 20 m prima della casa.

Morfologia: Al piccolo imbocco fa seguito un pozzo progressivamente ampliandosi fino al fondo (-29 m), con un pianerottolo inclinato a mezza altezza. Il fondo si amplia con una rientranza sotto il pianerottolo e con un breve ramo laterale molto concrezionato, che raggiunge la profondità di m 31.

Dati metrici: Estens. max. m 17. Sviluppo m 24. Disliv. -31 m.

N° 425 Lo - Buco del Latte del S. Bartolomeo

Comune: Serle. *Località:* S. Bartolomeo. *Zona* 2.

Tav. IGM: 47 I SE Bedizzole (Ed. 1959).

Long. 2° 5' 56" 1/10. *Lat.* 45° 34' 57" 5/10.

Quota m 852 s. l. m.

Terreno geologico: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.).

Itinerario: La strada che da Serle sale al S. Bartolomeo nell'ultimo tratto passa a NW della cima. In tale punto si incontra un bivio, di cui il ramo sinistro sale sul S. Bartolomeo mentre il destro prosegue verso M.te Zucco. Da questo punto si diparte anche, al centro, una mulattiera che scende verso Valpiana, e che transita sullo spiazzo di una carbonaia. Superata questa, a circa 200 m dal bivio di partenza, in corrispondenza di una leggera curva a destra si abbandona la mulattiera, scendendo a sinistra secondo la massima pendenza per meno di 30 m. Si accede così a una dolinetta-diaclassi oblunga, disposta da ENE a WSW. All'estremità occidentale della dolina si apre la grotta.

Morfologia: All'imbocco segue un salto di 4 m con successivo vano in fessura, diretto verso W, di pochi metri di sviluppo. Un basso passaggio permette di accedere sulla sinistra a una stanzetta parallela.

Dati metrici: Estens. max. m 10. Sviluppo m 13. Disliv. — 5 m.

N° 426 Lo - Bùs dei Tas

Comune: Gargnano. *Località:* M.te Denervo. *Zona* 5.

Tav. IGM: 35 III SE Gargnano (Ed. 6 - 1971).

Long. 1° 47' 12" 7/10. *Lat.* 45° 42' 55" 9/10.

Quota m 1083 s. l. m.

Terreno geologico: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.).

Itinerario: Dalla Bocchetta di Lovere (raggiungibile in auto) si sale sul sentiero che parte a fianco del villino isolato posto quasi di fronte alla trattoria «Le Fontane». Dopo poche decine di metri si incontra un bivio e si devia a monte su sentierino che sale a zig zag fino a un secondo bivio, in corrispondenza di uno spiazzo da carbonaia. Il sentiero da seguire, segnato in rosso, sale con alcuni tornanti, poi prosegue pianeggiante e giunge a un'altra piazzola da carbonaia, sul cui orlo a monte si apre l'imbocco. (Individuazione non facile).

Morfologia: Unico vano orizzontale, a pianta irregolare, di altezza ridotta.

Dati metrici: Estens. max. m 7. Sviluppo m 10. Disliv. — 1 m.

N° 427 Lo - **Grotta sotto il Quai**

Comune: Iseo. *Località:* Covelo. *Zona* 9.

Tav. IGM: 47 IV NO Iseo (Ed. 6 - 1963).

Long. 2° 23' 11" 9/10. *Lat.* 45° 39' 47" =.

Quota m 223 s. l. m.

Terreno geologico: «Maiolica» Tironiano (Giura sup.).

Itinerario: La grotta si apre, ben evidente, 3 metri sotto il sentiero che sale al notissimo Buco del Quai, (N° 30 Lo), dalla località Covelo di Iseo, a metà dello sviluppo del sentiero stesso.

Morfologia: Vano rettilineo orizzontale che addentrandosi si suddivide e diminuisce le sue dimensioni fino a divenire intransitabile.

Dati metrici: Estens. max. m 15. Sviluppo m 18. Disliv. — 1 m.

* * *

All'attività del 1973 hanno partecipato (i numeri fra parentesi indicano le uscite compiute dai singoli):

U. Alberti (34) - L. Bettinzoli (11) - E. Bottazzi (14) - S. Buffa (12) - A. Damioli (7) - C. Della Valle (46) - R. Domeneghetti (37) - B. Fornelli (26) - A. Gaidolfi (5) - M. Grottolo (5) - F. Locatelli (4) - P. Papetti (14) - S. Piccinelli (6) - G. Sereni (17) - S. Signorini (10) - D. Vailati (44) - F. Vinai (4) - M. Vinai (12) - C. Villani (19) - A. Villani (62).

Il Gruppo Grotte Brescia ringrazia tutti i collaboratori, e in particolare E. Bottazzi e S. Buffa, da cui provengono i dati di quasi tutte le cavità della zona 5.

FIERAROL DI VESALLA - n. 330 Lo

Prov.: BRESCIA · Com.: BRIONE · Loc.: VESALLA

Rilevatori: S. BUFFA, A. VILLANI (1968-1972)

Estensore: A. VILLANI

